



COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

USO CIVICO DEL LEGNATICO SUL SECCO E SUL MORTO

L'Amministrazione comunale, in considerazione delle richieste di chiarimento pervenute dai cittadini della comunità bagnolese, ritiene opportuno informare la cittadinanza tutta sulle modalità con cui l'attività di legnatico è regolamentata dagli usi civici comunali, con la puntualizzazione che le disposizioni relative a detta materia risalgono al 1912.

USO CIVICO DEL LEGNATICO SUL SECCO E SUL MORTO (Modifica ed integrazione del testo vigente approvato con delibera consiliare del 08.01.1912)

Articolo 8

La raccolta della legna secca giacente a terra, delle ramaglie, del frascume, dei residui dei tagli, degli alberi abbattuti da intemperie, e limitatamente alla chioma di essi idonea solo a legna, è libera a tutti i cittadini aventi diritto di uso civico, nei limiti dei bisogni delle rispettive famiglie.

Si intende per morto il legname giacente a terra privo di qualsiasi altro legame con la ceppaia o le radici.

L'utilizzo della chioma di alberi abbattuti da intemperie e raccolta di qualsiasi altro legname giacente a terra, ma verde, deve essere autorizzata dall'Amministrazione Comunale previo accertamento e marchiatura con martello comunale.

E' vietata la raccolta di foglieame, di semi, lo sradicamento di ceppaie, anche se risultano secche o marcite, e l'utilizzo di alberi e legname abbattuti dolosamente, anche quando tale materiale risultasse secco o addirittura in fase di decomposizione, fatta eccezione per piccoli quantitativi autorizzati dal Sindaco.

CHI HA DIRITTO ALL'USO CIVICO DEL LEGNATICO:

1. I nati a Bagnoli Irpino;
2. Coloro che vi risiedono da almeno 2 anni;
3. Coloro che hanno contratto matrimonio con cittadini del Comune e siano residenti nel Comune stesso.

COSA SI PUO' RACCOGLIERE:

1. Piante secche o morte: solo se abbattute dalle intemperie o cadute per cause di disseccamento naturale (carie del legno, ecc.); l'asportazione di detto legname deve essere autorizzata dall'Amministrazione Comunale previo accertamento dei vigili e marchiatura con martello comunale;
2. Legna secca o morta: legna di piccola dimensione e diametro giacente a terra e senza più contatto con le radici;
3. Ramaglie: ovvero rami della pianta abbattuti dalle intemperie o caduti per disseccamento naturale; individuabili per la non linearità della superficie e per il punto di inserzione con il tronco della pianta;
4. Frascome o frascame: frasche, cimaglie, piccoli rami e quant'altro presente nel sottobosco dovuto a disseccamento naturale o ad abbattimento dalle intemperie;
5. Residui di tagli: materiali legnosi di piccola dimensione e taglio dovuti ad operazioni colturali (di taglio, diradamento, sfollo, ecc.) effettuate nel bosco.

COSA NON SI PUO' RACCOGLIERE:

1. Legname verde: è assolutamente vietata la raccolta di legna verde (fusto, parti di pianta, rami, chioma, ramaglie, frascame o cimaglie, ecc.), anche se giacente a terra; l'asportazione di qualsiasi tipo di legname verde deve essere autorizzata dall'Amministrazione Comunale;
2. Alberi e legname, verde e/o secco, abbattuti dolosamente: il rinvenimento di detto materiale legnoso va comunicato ai VVUU; detto materiale non può essere assegnato per gli usi civici di legnatico;
3. Piante secche o morte, di qualsiasi dimensione, in piedi: detto materiale può essere raccolto e assegnato solo se a terra, previa comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale, accertamento e marchiatura con martello comunale;
4. Ceppaie o legno in decomposizione: la legna in fase di decomposizione è utile per il mantenimento della fauna e di insetti lignicoli che di essa si alimentano, nonché di funghi saprofiti che contribuiscono a mantenere il livello di humus nel terreno;
5. Terreno, foglieame e semi: necessari a mantenere un buon livello di fertilità dei suoli montani.

STRUMENTI DA TAGLIO:

Gli strumenti da taglio (asce, machete, coltelli, motosega, ecc.) possono essere portati in montagna ai sensi dell'art. 4 L. n. 110/1975 solo se vi è un giustificato motivo e quindi solo se utilizzati per comportamenti leciti, come è la raccolta di legna nel rispetto degli usi civici del comune di Bagnoli Irpino; tali strumenti devono essere sistemati in apposita custodia nonché trasportati all'interno del portabagagli della vettura.

In caso di contestazione di taglio abusivo, ovviamente, detto materiale può essere sequestrato dall'Autorità procedente.

LOCALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI LEGNATICO:

E' necessario, in caso di controllo, saper indicare in quale area, località, si sono effettuate le operazioni di raccolta del materiale legnoso.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE - La raccolta della legna è regolamentata dalle seguenti disposizioni:

Regolamento per l'esercizio degli usi civici nel Comune di Bagnoli Irpino (ART. 8 e ssgg.)

Art. 624 del Codice Penale - Furto; Art. 625 del Codice Penale n.2 e 7 - circostanze aggravanti.

In caso di inosservanza delle norme che regolano esercizio del legnatico le Forze dell'Ordine, su propria iniziativa, possono contestare ai trasgressori il reato di furto aggravato.

Il Comune, rispetto alle attività di controllo e di contestazioni operate dalle Forze dell'Ordine, non ha alcun potere di interferenza.

L'Amministrazione comunale provvederà nei prossimi giorni a convocare un incontro pubblico al fine di fornire ulteriori chiarimenti.

L'Amministrazione comunale